

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

SCADENZA 30.04.2024

Protocollo n. 0037082/24 del
04.04.2024

**AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO
RELATIVO ALLA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA EX D.G.R. 1507/2023**

In esecuzione del Decreto D.G. n. 191 del 02.04.2024

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti destinatari	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	6
B.1 Caratteristiche generali del contributo	6
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili	6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	7
C.1 Presentazione delle domande	7
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	7
C.3 Istruttoria	8
C3.a Modalità e tempi del processo	8
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	8
C3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	8
C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo	8
C4.a Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	9
D. DISPOSIZIONI FINALI	10
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	10
D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	10
D.3 Proroghe dei termini	11
D.4 Responsabile del procedimento	11
D.5 Trattamento dei dati personali	11
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	11
D.7 Allegati/Informative	11

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con D.G.R. n. 1507 del 13 dicembre 2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022" Regione Lombardia ha:

- approvato l'aggiornamento delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 5955/2022 tenuto conto del "Modello Condiviso di Centro per le Famiglie" elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri;
- stanziato euro 6.532.000,00 di cui euro 4.245.000,00 di Fondo Nazionale e risorse regionali per euro 2.287.000,00 di cui euro 290.000,00 relativi all'attuazione della l.r. 23/2022 "Caregiver familiare";
- ripartito le risorse alle ATS sulla base delle seguenti percentuali: 30% su base popolazione e 70% in parti uguali (si veda dduo n. 20274 del 18.12.2023 per l'assegnazione ad ogni singola ATS).

L'aggiornamento delle Linee Guida, ai sensi della D.G.R. n. 5955/2022, è stato determinato dalla necessità sia di ricondurre l'azione dei Centri agli elementi essenziali definiti nel «Modello Condiviso di Centro per la Famiglia» elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri sia di garantire maggiore uniformità tra i progetti in corso dando avvio ad una nuova fase sperimentale caratterizzata da un modello di intervento che favorisca prioritariamente i seguenti aspetti.

A livello organizzativo:

- La sistematizzazione delle reti esistenti;
- La definizione di un modello unitario e riconoscibile di Centro per la famiglia anche attraverso strumenti di comunicazione omogenei;
- La maggior integrazione tra reti esistenti;
- L'articolazione territoriale e la prossimità degli interventi per le famiglie;
- L'autonomia gestionale.

A livello di interventi:

- La funzione preventiva e promozionale dei Centri;
- La promozione del benessere e del protagonismo delle famiglie;
- Il sostegno nei compiti di cura;
- La decodifica della domanda e l'orientamento appropriato verso i servizi;
- La ricomposizione di tutte le misure di welfare a sostegno della famiglia;
- La logica di filiera e di complementarietà con gli altri servizi.

Questo nuovo finanziamento dovrà essere dedicato a consolidare, migliorare e ampliare la gamma degli interventi promossi dai Centri per la famiglia secondo la logica prevista dalla D.G.R. 1507/2023, nonché ad aumentare la copertura territoriale con nuovi Centri per la famiglia laddove ritenuto opportuno e necessario.

A.2 Riferimenti normativi

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia";
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 "Caregiver familiare";
- la l.r. n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- la l.r. n. 16 del 6 agosto 2021 "Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico";

- la D.G.R. 31 luglio 2019 n. XI/2023 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 - D.M. 30/04/2019: destinazione delle risorse";
- la D.G.R. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 "Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 – D.M. 30/04/2019";
- la D.G.R. 18 ottobre 2021 n. XI/5392 "Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2021 – D.M. 24/06/2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse";
- la D.G.R. 14 febbraio 2022 n. XI/5955 avente ad oggetto "Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. n. 5392/2021";
- la D.G.R. 30 novembre 2022 n. XI/7427 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 - d.m. 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse";
- la D.G.R. 29 maggio 2023 n. XII/364 "Approvazione iniziativa "Restiamo Insieme": definizione di criteri e modalità attuative" con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022;
- la D.G.R. 13 dicembre 2023 n. XII/1507 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 - D.M. 01/08/2023: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022";
- la D.G.R. 2 ottobre 2023 n. XII/1050 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per l'attivazione di un servizio psicopedagogico a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale – legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 - (di concerto con gli Assessori Bertolaso e Lucchini) – (a seguito di parere della commissione consiliare);
- la D.G.R. 18 dicembre 2023 n. XII/1605 "Approvazione modalità e criteri di riparto delle risorse destinate alla creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale – triennio 2023/2025. Attuazione della DGR n. 1050 del 2 ottobre 2023 (legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021) – (di concerto con gli Assessori Bertolaso e Lucchini) – (a seguito di parere della commissione consiliare)";
- la D.G.R. n. 7499 del 15.12.2022 "Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori" che prevede di dare avvio ad una filiera di interventi finalizzati a implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo) e definire a dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale;

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare la progettualità sia soggetti che hanno già aderito alle precedenti edizioni sia nuovi enti. In particolare, anche i soggetti con sperimentazioni già attive dovranno provvedere a presentare una nuova progettualità secondo le indicazioni della D.G.R. n. 1507/2023 e delle Linee Guida approvate con dduo n. 4612/2024.

In particolare, dovendo ripresentare una nuova progettualità secondo le nuove indicazioni, i soggetti gestori dei progetti in corso potranno mantenere la composizione della rete già attiva oppure procedere ad una modifica/ampliamento della stessa. In ogni caso dovranno procedere ad una nuova formalizzazione della rete stessa.

In ogni caso, gli enti proponenti il progetto potranno essere:

- a) Enti gestori (pubblici, enti del terzo settore iscritti al Runts, enti privati no profit non iscritti al Runts, ODV O APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/2017, enti del terzo settore iscritti all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità per le famiglie ad esclusione degli enti capofila di Ambito che rientrano nel successivo punto b. Gli enti gestori dovranno avere le seguenti caratteristiche:
- esperienza **almeno quinquennale** nella gestione di servizi, di UdO sociali e/o sociosanitarie, di interventi/progettualità relativi al supporto/promozione della famiglia;
 - documentate collaborazioni e/o partnership con la rete dei servizi (sia sociali che sociosanitari) e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
 - almeno una sede operativa in Regione Lombardia e precisamente nel territorio afferente dell'ATS per cui si presenta il progetto;
- b) Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane.

Al fine di garantire l'autonomia gestionale e organizzativa dei Centri, le sperimentazioni non potranno più essere organizzate come articolazione di servizi esistenti ma il soggetto gestore dovrà provvedere a distinguere i servizi al fine di garantire autonomia e specificità ai Centri stessi.

Tutti i progetti, compresi quelli finanziati con le precedenti D.G.R., dovranno definire una progettualità secondo l'assetto organizzativo definito dalla DGR 1507/2023 e dduo n. 4612/2024.

A.4 Soggetti destinatari

Tutte le famiglie residenti sul territorio lombardo.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare a livello regionale dalla DGR 1505/2023 sono pari a euro 6.532.000,00 di cui euro 4.245.000,00 di "Fondo per le politiche della famiglia – anno 2023" e euro 290.000,00 di l.r. 23/2022 e euro 1.997.000,00 a valere sul bilancio regionale 2023. Le risorse sono state ripartite alle ATS lombarde per il 30% sulla base della popolazione residente (dati Istat 01 gennaio 2023) e per il restante 70% in parti uguali.

Per l'ATS di Brescia l'assegnazione prevista è pari a € 799.209,00.

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo e comunque non superiore a € 70.000,00.

Qualora dovesse esserci disponibilità finanziaria dovuta ad economie o ad altri fondi che Regione Lombardia renderà disponibili e le cui finalità siano coerenti con quelle progettuali, sarà possibile finanziare, nel rispetto della graduatoria approvata, i progetti eventualmente ammessi ma non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di una proposta progettuale per la realizzazione di un centro per la famiglia come previsto dalle linee guida ex D.G.R. 1507/2023.

Le attività potranno essere complementari a quelle già in corso di realizzazione prevedendone un ampliamento o una diversificazione e le spese rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diverse da quelle già coperte da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a 70.000,00 €.

La restante quota pari ad almeno il 30% viene sostenuta dal capofila o dal partenariato a titolo di cofinanziamento.

B.2 Progetti finanziabili

Ogni progetto deve avere una organizzazione territoriale caratterizzata da un modello Hub e Spoke. In particolare, il capofila ricoprirà il ruolo di Hub mentre i partner quello di Spoke.

In questo modo il Centro manterrà la sua organizzazione a rete e sarà articolato in più sedi:

- La sede principale sarà di competenza del Capofila con ruolo di Hub mentre le sedi territoriali (che devono svolgere anche il ruolo di sportello/punto di accesso) saranno gli spazi individuati dai partner con ruolo di Spoke.

L'azione del capofila (HUB) e dello Spoke dovranno caratterizzarsi secondo quanto indicato dalla DGR 1507/2023 e dalle Linee guida operative approvate con DDUO n. 4312 del 20.03.2024 e nel progetto dovranno essere dettagliati i servizi di base e quelli integrativi come declinati nella DGR citata.

Si rimanda per quanto concerne l'evoluzione dei Centri per la Famiglia (assetto organizzativo e modello gestionale) all'Allegato A della D.G.R. n. 1507/2023.

B.3 Spese ammissibili

Il Piano dei Costi imputabili al progetto prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno;
- b) altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti), tra cui costi per acquisti o ammortamento di beni, per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento, spese generali di funzionamento e gestione.

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 30% del costo totale del progetto.

Il **cofinanziamento** potrà essere assicurato:

- valorizzazione di personale già dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del progetto;
- valorizzazione del lavoro volontario;
- quota economica.

Qualora non fosse raggiunta la quota del 30% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica fino a copertura dello stesso indicando utilizzo delle due tipologie di spesa ammissibili.

Per il personale volontario la modalità di rendicontazione adottata si basa sull'unità di costo standard approvata dalla Commissione europea nel quadro dei programmi a gestione diretta del periodo di programmazione 2021-2027 (Decisione C(2019)2646), determinata in € 131,00 per giornata, ovvero € 16,37 per ora.

Il capofila ha l'obbligo di verificare la spesa dei propri partner al fine di rendicontarla in sede di conclusione del progetto per ottenere il saldo **e, a seguito del ricevimento del saldo, dovrà effettuare la liquidazione verso i partner con proprio atto.**

Si rimanda alle Linee guida di rendicontazione (**Allegato B DDUO n. 4612 del 20.03.2024**) per le specifiche relative alle singole voci di spesa.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate alla ATS di Brescia **entro e non oltre il 30 aprile 2024** e trasmesse, pena esclusione, a mezzo PEC al seguente indirizzo:

protocollo@pec.ats-brescia.it

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (fac-simile allegato A1).

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare:**

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso con gli allegati e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente;
- di essere a conoscenza che i costi rimborsabili sul finanziamento regionale sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
- di impegnarsi a:
 - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - accettare, anche durante la realizzazione dell'intervento, gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda di contributo;
- di ottemperare alle norme di legge in materia di contribuzione (cfr Durc) e di "Antimafia";
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Alla domanda dovrà essere allegata la scheda progettuale comprensiva del piano dei conti (allegato A2).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a seguito di individuazione del Nucleo di Valutazione da parte di ATS che procederà alla valutazione di merito secondo criteri definiti.

C.3 – Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di Valutazione.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri valutativi definiti.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dalla ATS di Brescia entro 60 giorni dall'emanazione del bando.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

Il Nucleo di Valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Avviso.

C3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, l'ATS di Brescia approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria oppure a seguito dell'assegnazione di altri fondi che Regione Lombardia renderà disponibili e le cui finalità siano coerenti con quelle progettuali.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul sito di ATS di Brescia.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra verrà trasmessa apposita comunicazione ai soggetti beneficiari.

I progetti approvati dovranno avviarsi tutti il 01.07.2024.

C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 60% del contributo concesso verrà erogato dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell'ente interessato secondo l'allegato A3;
- b) il 40% del contributo a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso in cui l'ente capofila sia un soggetto privato è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo.

Si precisa che la fidejussione deve essere presentata solo nel caso l'ente gestore richieda l'anticipo.

C4.a Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il Beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, in corso di esecuzione dell'intervento relativamente a:

- variazione delle attività previste nella scheda progetto approvata;
- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del piano dei conti aventi ad oggetto la ripartizione del budget tra i partner nel caso in cui la variazione incida in misura superiore al 10% del budget complessivo di progetto;
- modifiche al calendario aventi la realizzazione e la chiusura delle attività di progetto (incluso l'avvio e la conclusione del progetto);
- integrazione nel gruppo di lavoro di personale titolare di cariche sociali non previsto in sede di presentazione del progetto;
- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto;

vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione dell'ATS territorialmente competente per l'avviso emanato.

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate e comunque prima che la stesse producano effetti (ad esempio un'eventuale modifica del piano dei conti deve essere autorizzata prima che una spesa non prevista venga sostenuta). **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.**

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (ad esempio in caso di modifica del partenariato verrà presentato l'aggiornamento/modifica dell'accordo di partenariato).

L'ATS valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'ATS accoglie o respinge le istanze comunicando le motivazioni ed eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'ente richiedente, restando immutato il contributo pubblico. Nel

caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata proporzionalmente la quota del contributo previsto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del presente avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

ATS ha facoltà di eseguire una attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco.

In particolare, come dettagliato al punto 4 delle Linee guida per la rendicontazione, l'ente capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di ATS/Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da ATS/Regione Lombardia;
- è responsabile della qualità e della completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete (compresi tutti i documenti finalizzati alla rendicontazione);
- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalle Linee Guida e dall'Avviso e delle ulteriori eventuali indicazioni fornite;
- riceve i contributi da ATS e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a ATS le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da ATS/Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

I beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata l'erogazione del saldo.

Inoltre, tutti i prodotti di promozione/comunicazione del progetto, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media devono riportare il logo dell'ATS e la frase «**Finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri**».

L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto.

Regione Lombardia definirà strumenti grafici unitari che permetteranno la riconoscibilità sul territorio.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, ATS di Brescia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme

sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Tutti i progetti dovranno essere avviati il 01 luglio 2024 e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio fatta salva la possibilità di una prosecuzione delle attività fino a 18 mesi dall'avvio.

D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS).

D.5 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018).

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul sito di ATS Brescia.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail famiglia@ats-brescia.it oppure al numero 030 – 3839020 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).

D.7 Allegati

- Allegato A1 Facsimile domanda di accesso al contributo;
- Allegato A2 Scheda progettuale;
- Allegato A3 Fac-simile Schema riassuntivo costo complessivo Progetto e di rendicontazione annuale;
- Allegato A4 Facsimile accettazione contributo e avvio;
- Allegato A5 Format relazione tecnica annuale.

Firmato digitalmente
Il Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Attenzione: FAC SIMILE – la domanda va presentata ESCLUSIVAMENTE a mezzo PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.ats-brescia.it su carta intestata del soggetto richiedente

All' ATS di Brescia
Viale Duca degli Abruzzi, 15
25124 – Brescia
Trasmissione via PEC
protocollo@pec.ats-brescia.it

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativo alla sperimentazione dei Centri per la famiglia ex DGR n. 1507/2023

Denominazione ENTE _____

Il/la sottoscritto/a,

Cognome e Nome

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente capofila _____, con sede legale nel Comune di _____, via _____ CAP,

Indirizzo PEC (che ATS utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del/della referente del progetto per le comunicazioni amministrative

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso con gli allegati e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente;
- di essere a conoscenza che i costi rimborsabili sul finanziamento regionale sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
- di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 2. accettare, anche durante la realizzazione dell'intervento, gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;

3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)

 - di ottemperare alle norme di legge in materia di contribuzioni e di assicurazioni obbligatorie (cfr Durc) e di "Antimafia";
 - di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

CHIEDE

che il progetto (inserire titolo) _____ così
 come descritto nell'Allegato A2, con un costo totale previsto pari ad €
 venga ammesso a beneficiare del contributo di
 €.....garantendo una quota di cofinanziamento di €

Il Legale Rappresentante o Soggetto
 delegato alla firma

Informativa ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (l'informativa completa è pubblicata sul sito www.ats-brescia.it):

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- Titolare del trattamento è l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia;
- Responsabile del trattamento è il dirigente Responsabile della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare/Responsabile del trattamento i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Reg. 679/2016/UE.

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa e di esprimere il consenso al trattamento dei dati forniti.

Il Legale Rappresentante o Soggetto
 delegato alla firma

SCHEDA PROGETTUALE

PARTE A

PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI INTERVENTI E DEL PARTENARIATO

(DA COMPILARE A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

TITOLO DEL PROGETTO

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO CHE SVOLGERA' IL RUOLO DI HUB

ESPERIENZA DEL SOGGETTO CAPOFILA (allegare carta dei servizi se presente e/o curriculum ente)

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome: Indirizzo e-mail: Telefono:

DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Descrivere la governance multilivello secondo il modello Hub e Spoke previsto dalla DGR n. 1507/2023 evidenziando ruoli, compiti, modalità di raccordo e dislocazione territoriale dei soggetti della rete con l'indicazione degli orari di apertura considerando le 18 ore settimanali indicate in DGR.

Nel caso l'apertura sia coperta a livello di rete, indicare la modalità organizzativa.

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio <i>gg/mm/aa</i> e data di conclusione <i>gg/mm/aa</i>

**PARTE B
PROPOSTA PROGETTUALE**

ANALISI DEL TERRITORIO E DEL FABBISOGNO DELLE FAMIGLIE RILEVATO

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ASSETTO GESTIONALE E DEI SERVIZI OFFERTI

Descrivere gli interventi previsti dalla rete distinguendo il ruolo dell'Hub e di tutti gli Spoke evidenziando e descrivendo le modalità attuative per i servizi di base e per quelli integrativi. Descrivere, inoltre, le metodologie di intervento e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...) secondo le indicazioni della DGR 1507/2023. In particolare, nella descrizione dei servizi integrativi, si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge. Si chiede di dettagliare anche le azioni che prevedono un coinvolgimento attivo delle famiglie. Indicare se l'attività di formazione rivolta a tutti i soggetti aderenti alla rete viene svolta dall'Hub o dallo Spoke .

Attività dell'Hub: descrivere gli interventi dell'Hub con particolare attenzione ai servizi base, al ruolo di coordinamento gestionale, alla gestione amministrativa e all'attività di formazione rivolta ai soggetti della rete. Indicare se svolge servizi integrative e quali secondo lo schema sotto indicato. Esplicitare, inoltre, se sono presenti il coordinatore e il responsabile della funzione amministrativa con le caratteristiche previste dalla DGR. Precisare se è già presente una carta dei servizi e/o se è in corso di redazione.

Descrizione coordinamento gestionale e attività amministrativa:

Servizi base:

1 _____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione attività
 Tempistica di realizzazione
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

Servizi integrativi:

1 _____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
 Tempistica di realizzazione
 Obiettivo specifico e risultato atteso
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

Attività degli Spoke: per ogni Spoke presente si dovranno descrivere i servizi base svolti (se previsti), i servizi integrativi e le attività ulteriori esplicitando le esigenze peculiari a cui si intende rispondere. Dovrà inoltre essere indicato il personale impiegato per lo svolgimento delle attività e se le attività prevedono collaborazioni strutturate con soggetti non in rete.

SPOKE 1:

servizi base:

I _____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione attività
 Tempistica di realizzazione
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli)

.....

Servizi integrativi:

I _____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
 Tempistica di realizzazione
 Obiettivo specifico e risultato atteso
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli)

.....

SPOKE 2:

servizi base:

I _____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione attività
 Tempistica di realizzazione
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli)

Servizi integrativi:

I _____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
 Tempistica di realizzazione
 Obiettivo specifico e risultato atteso
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei familiari o singoli)

.....

PERSONALE DEDICATO (descrivere i profili professionali individuati/l'attività di riferimento e se lavorano per hub, spoke o entrambi)

SEDI, MODALITA' DI COMUNICAZIONE ED EVENTUALE CONDIVISIONE (descrivere orari, modalità di accesso da parte delle famiglie, nel caso di spazi condivisi con altri servizi indicare le modalità di condivisione)

FASI DEL PROGETTO

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività (specificando se servizi di base o integrativi e, in tal caso inserire il numero indicato nella tabella precedente) previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi
1				
2				
3				
...				

COMPOSIZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO DI PROGETTO (dettagliare i componenti, i ruoli e il modello di funzionamento)

INTEGRAZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI CON IL SISTEMA SOCIOSANITARIO, LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, I PIANI DI CONCILIAZIONE, IL SISTEMA SCOLASTICO/EDUCATIVO E ALTRE RETI PRESENTI SUL TERRITORIO

PRESENZA DI UNA SCHEDA PROGETTUALE PER LE FAMIGLIE

- Si
- No

Allegare un facsimile 

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Piano dei conti

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Costi del personale interno ed esterno	€
B	Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti)	€
C	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO al massimo 70% del costo totale ammissibile	€ [C=A+B]
D	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto	€
E	Valorizzazione del lavoro volontario	€
F	Quota economica	€
G	TOTALE COFINANZIAMENTO del capofila e dei partner effettivi (almeno 30% del costo totale ammissibile [€ [G=D+E+F]
H	TOTALE COSTO PROGETTO	€ [H=C+G]

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

Fac-simile SCHEMA RIASSUNTIVO COSTO COMPLESSIVO PROGETTO E DI RENDICONTAZIONE ANNUALE
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, art. 47 D.P.R. 445/2000)

DENOMINAZIONE ENTE:

PROGETTO:.....**ID/PROT. DOMANDA**.....

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	IMPORTO PIANO DEI CONTI
A	Costi del personale interno ed esterno	€
B	Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti) *	€
C	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO al massimo 70% del costo totale ammissibile	€ [C=A+B]
D	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto	€
E	Valorizzazione del lavoro volontario	€
F	Quota economica	€
G	TOTALE COFINANZIAMENTO del capofila e dei partner effettivi (almeno 30% del costo totale ammissibile [€ [G=D+E+F]
H	TOTALE COSTO PROGETTO	€ [H=C+G]

* Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

Fac-simile SCHEMA RIASSUNTIVO COSTO COMPLESSIVO PROGETTO E DI RENDICONTAZIONE
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, art. 47 D.P.R. 445/2000)

DENOMINAZIONE ENTE:

PROGETTO:.....ID/PROT. DOMANDA.....

RENDICONTAZIONE DAL AL

VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	IMPORTO PIANO DEI CONTI	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO RESIDUO
A	Costi del personale interno ed esterno	€	€	€
B	Altri costi (diretti diversi dal personale e indiretti) *	€	€	€
C	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO al massimo 70% del costo totale ammissibile	€ [C=A+B]	€ [C=A+B]	€ [C=A+B]
D	Valorizzazione di personale già dipendente degli enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto	€	€	€
E	Valorizzazione del lavoro volontario	€	€	€
F	Quota economica	€	€	€
G	TOTALE COFINANZIAMENTO del capofila e dei partner effettivi (almeno 30% del costo totale ammissibile [€ [G=D+E+F]	€ [G=D+E+F]	€ [G=D+E+F]
H	TOTALE COSTO PROGETTO/RESIDUO	€ [H=C+G]	€ [H=C+G]	€ [H=C+G]

* Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

FORMAT RELAZIONE TECNICA ANNUALE**SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO**

--

DURATA DEL PROGETTO

--

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

--

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (indicare la composizione solo se modificata rispetto alla scheda progettuale)

--

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Relazione annuale

Data di avvio: 00/00/2024

Data della rendicontazione: 00/00/2024

MODELLO DI INTEGRAZIONE

Indicare il modello di integrazione con il sistema sociosanitario, la programmazione territoriale, i piani di conciliazione, il sistema scolastico/educativo e altre reti presenti sul territorio.

SEZIONE B – ATTIVITÀ DEL PROGETTO**IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO**

Descrivere nel dettaglio le attività e gli interventi realizzate coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato, in particolare descrivere l'attività dell'Hub e degli Spoke indicando le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...). Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti. Si chiede di dettagliare anche le azioni che hanno previsto un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto

Descrivere l'assetto organizzativo, gestionale e i servizi realizzati con particolare attenzione all'equipe dedicata, agli spazi individuati e alle modalità di raccordo e integrazione sia interne alla rete che esterne

Attività dell'HUB.

Attività degli spoke
SPOKE 1:
servizi base:
 Descrizione attività
 Tempistica di realizzazione
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

Servizi integrativi:
 1_____ (titolo) – Codice identificativo
 Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
 Tempistica di realizzazione
 Obiettivo specifico e risultato atteso
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

Attività 1 (titolo) – Codice identificativo azione
 Descrizione stato avanzamento attività
 risultato raggiunto
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari raggiunti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

POPOLAZIONE COMPLESSIVA RAGGIUNTA DAGLI INTERVENTI	
	Numero di utenti raggiunti alla data della relazione
1. Bambini 0 →36 mesi	_ _ _ _
2. Bambini 37 mesi → 6 anni	_ _ _ _
3. Bambini 6 → 10 anni	_ _ _ _
4. Pre-adolescenti (11→14 anni)	_ _ _ _
5. Adolescenti (15→18 anni)	_ _ _ _
6. Giovani (in generale)	_ _ _ _
7. Minori istituzionalizzati/ricoverati (specificare.....)	_ _ _ _

8. Minori disabili (specificare.....)	_ _ _ _
9. Genitori	_ _ _ _
10. Nuclei familiari (specificare.....)	_ _ _ _
11. Coppie (fidanzati, giovani coppie, coniugi, ecc.)	_ _ _ _
12. Adulti istituzionalizzati (specificare.....)	_ _ _ _
13. Adulti ricoverati (specificare.....)	_ _ _ _
14. Adulti disabili	_ _ _ _
15. Anziani (over 63)	_ _ _ _
16. Altro (specificare.....)	_ _ _ _
17. Nuclei familiari	_ _ _ _
Totale	_ _ _ _

RISULTATI RAGGIUNTI

Descrivere brevemente i risultati raggiunti secondo il modello di monitoraggio indicato nella scheda progettuale evidenziando gli elementi di impatto sociale previsti nella scheda stessa.

Se fino ad ora le azioni/interventi realizzati:

- hanno sostenuto le responsabilità delle famiglie
- hanno coinvolto le famiglie in modo attivo e promuoveranno la solidarietà tra le famiglie stesse
- Hanno promosso la loro stabilità
- hanno sostenuto la ricomposizione dei bisogni e dei compiti di tutti i componenti della famiglia
- hanno contribuito a ridurre le disparità tra le famiglie stesse

PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CONCLUSIONI (max. 1/2 pagina)